

Riti di Pasqua, venerdì la prima «scinnuta»

Inizieranno venerdì prossimo presso la chiesa delle anime Sante del Purgatorio, i tradizionali riti quaresimali legati alla processione dei Misteri. Come di consueto i gruppi della prima "scinnuta" saranno quattro: "La lavanda dei piedi", "Gesù nell'orto", "L'arresto" e "La caduta al Cedron".

La seconda "scinnuta" con il gruppo "Gesù dinanzi ad Hanna", anziché svolgersi di venerdì, è stata spostata a sabato 7 marzo, per gli eventuali problemi logistici legati all'inaugurazione del percorso espositivo «Fulget Crucis Mysterium» e in particolare del Crocifisso di Michelangelo. Si proseguirà poi venerdì 13 marzo con la "scinnuta" dei gruppi "La flagellazione" e "La coronazione di spine"; venerdì 20 marzo sarà il turno de "La sentenza" insieme al gruppo "Ecce homo", mentre il 27 marzo ci sarà l'attesissima "scinnuta" de "L'ascesa al calva-

I gruppi della prima «scinnuta» saranno quattro: «La lavanda dei piedi», «Gesù nell'orto», «L'arresto» e «La caduta al Cedron»



rio". L'ultima settimana di "scinnute" inizierà come di consueto il martedì (31 marzo) con la "Madre Pietà dei Massari", mentre l'indomani (1 aprile), presso la chiesa dell'Addolorata si svolgerà la "scinnuta" della "Madre Pietà del popolo". I riti termineranno il 3 aprile, con la sentita "scinnuta" del simulacro de

"L'Addolorata".

Per quanto riguarda la prima "scinnuta", i quattro gruppi verranno posti al centro della chiesa, addobbati da fiori e argenti, mentre nella piazza antistante, la banda musicale di Marausa intonerà le tradizionali marce funebri. L'inizio del rito è previsto per le 17.30; seguirà alle 19

La processione dei Misteri percorrerà via Fardella, mentre la novità più rilevante sarà il passaggio dal bastione dell'Impossibile

la Messa presieduta dal vescovo Miccichè, al termine della quale seguirà una nuova esibizione della banda.

Il secolare rito che precede la Settimana Santa, rappresenta un appuntamento imperdibile per il "mondo dei Misteri", poiché dal prossimo venerdì inizia il vero e proprio conto alla rovescia verso il venerdì Santo, nel momento in cui il portone della settecentesca chiesa si aprirà per far uscire, ad uno ad uno, i sacri gruppi scultorei, a ripetere una tradizione secolare che tra alti e bassi rappresenta il fulcro più importante della storia, della

fede e del folklore della nostra città.

Intanto la scorsa settimana, l'assemblea dell'Unione Maestranze ha stilato una bozza di itinerario che sarà vagliata dalle autorità competenti. Dopo la ventilata ipotesi di una processione limitata al centro storico, si è deciso di non cambiare e, nel caso in cui la bozza sarà approvata, i Sacri Gruppi percorreranno anche per quest'anno la discussa via Fardella, mentre la novità più rilevante, oltre che «antistorica» sarà il passaggio per il bastione dell'Impossibile.

FRANCESCO GENOVESE